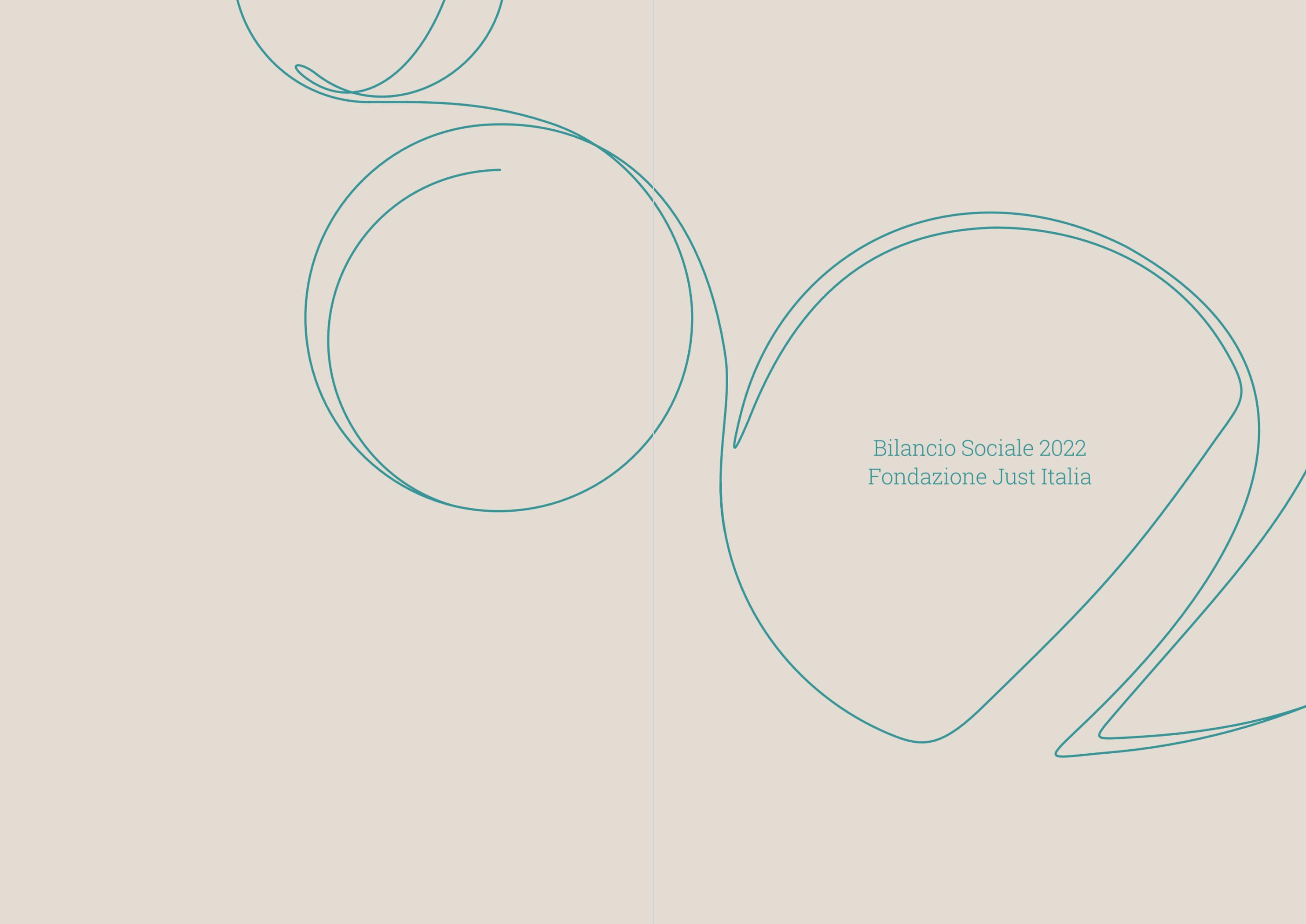


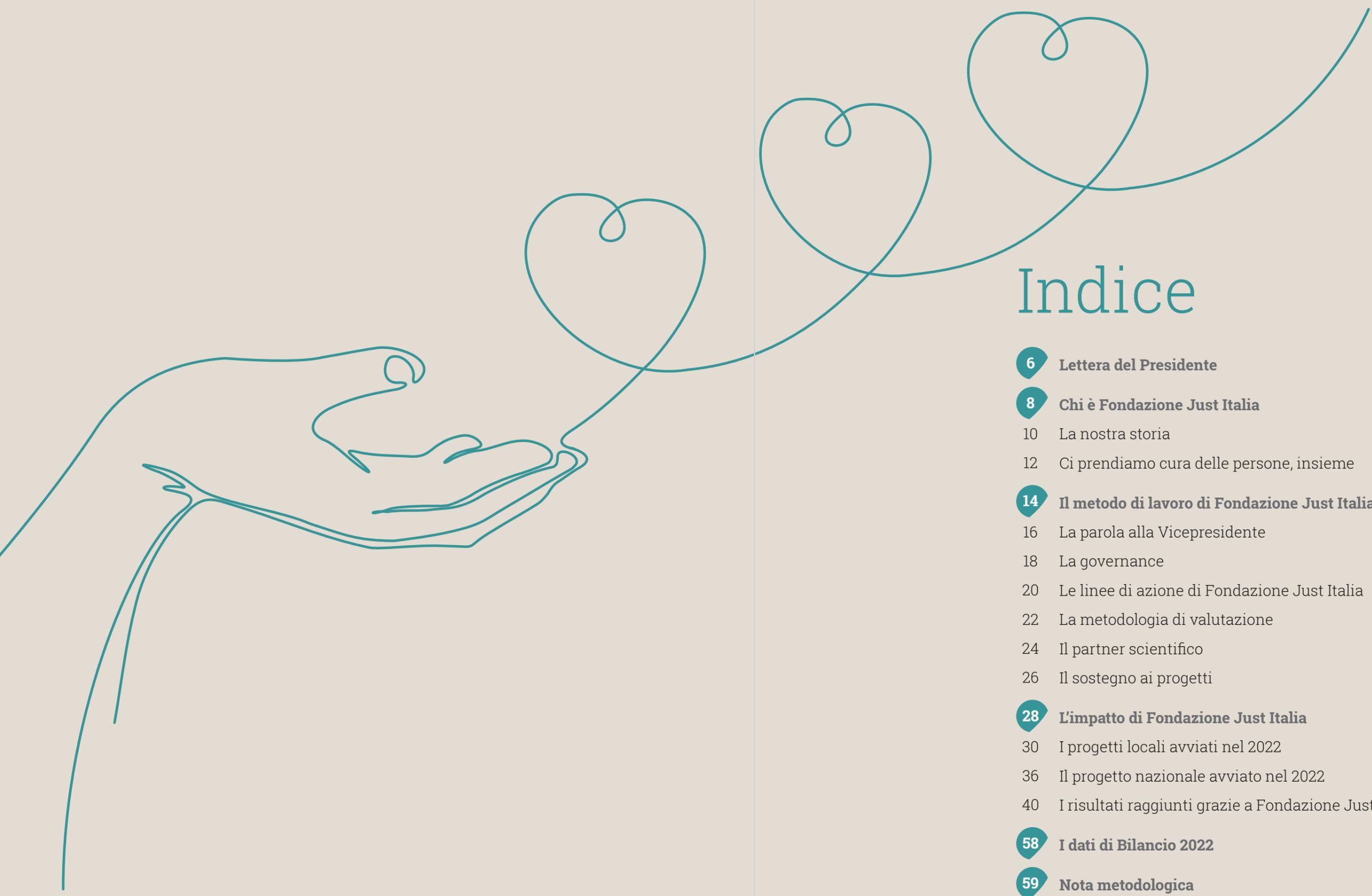
Bilancio Sociale 2022



Ci prendiamo cura
delle persone, insieme.



Bilancio Sociale 2022
Fondazione Just Italia



Indice

- 6 Lettera del Presidente**
- 8 Chi è Fondazione Just Italia**
 - 10 La nostra storia
 - 12 Ci prendiamo cura delle persone, insieme
- 14 Il metodo di lavoro di Fondazione Just Italia**
 - 16 La parola alla Vicepresidente
 - 18 La governance
 - 20 Le linee di azione di Fondazione Just Italia
 - 22 La metodologia di valutazione
 - 24 Il partner scientifico
 - 26 Il sostegno ai progetti
- 28 L'impatto di Fondazione Just Italia**
 - 30 I progetti locali avviati nel 2022
 - 36 Il progetto nazionale avviato nel 2022
 - 40 I risultati raggiunti grazie a Fondazione Just Italia
- 58 I dati di Bilancio 2022**
- 59 Nota metodologica**

Lettera del Presidente



Marco Salvatori
Presidente
Fondazione Just Italia Onlus

È con gioia che presentiamo la prima edizione del **Bilancio Sociale di Fondazione Just Italia** con cui abbiamo scelto di comunicare, in modo ancora più trasparente e immediato, **gli obiettivi e i risultati di maggiore impatto del 2022**.

Un documento che - non a caso - vede la luce oggi, a settembre 2023, per celebrare simbolicamente un traguardo importante: **il 15° anniversario di Fondazione Just Italia**.

La sua costituzione **a settembre 2008** avvenne su iniziativa del Consiglio Direttivo dell'azienda Just Italia, che già negli anni precedenti aveva realizzato alcuni progetti di solidarietà a conferma della propensione alla responsabilità sociale d'impresa.

Fondazione Just Italia nacque da un'intuizione: formalizzare un ente che gestisse in modo specifico le attività benefiche già avviate avrebbe permesso di operare meglio, fare di più e coinvolgere molte più persone, in un **circolo virtuoso capace di mettere in moto tanta energia**.

Al cuore dell'identità della neonata Fondazione, **la metafora della goccia**: per noi era, ed è tuttora, simbolo della consapevolezza che **ogni azione anche piccola, unita a tante altre, è in grado di generare "goccia a goccia" un vero cambiamento**.

Così è nata e cresciuta Fondazione Just Italia, con la voglia di fare sempre di più e meglio, rigorosamente al fianco di migliaia di persone.

Proprio la **grande rete di rapporti umani** che rappresenta un grande patrimonio dell'azienda, attiva in ambito cosmetico nel settore della vendita diretta attraverso i propri incaricati, si è confermata **straordinariamente efficace anche nel campo sociale**.

Lo sintetizza bene la nostra **mission**: **"Ci prendiamo cura delle persone, insieme"**.

Così vogliamo esprimere la volontà di andare oltre il mero sostegno economico di progetti solidali, per soddisfare invece **quella voglia di condivisione che da sempre è la nostra ispirazione**.

Se nel 2008 la Fondazione ha riscosso da subito grande attenzione e adesione, con tante segnalazioni di attività e cause sociali da parte di venditori e clienti Just, **oggi ci troviamo a raccontare oltre un decennio di grande coinvolgimento**: un'esperienza emozionante, ricca di una vitalità e di un entusiasmo in grado di mobilitare tantissime persone, persino in contesti durissimi come la recente pandemia.

Grazie a ciascuna di loro e a chi ancora, giorno dopo giorno, continua e continuerà a condividere il nostro impegno a *prendersi cura delle persone, insieme*.

Marco Salvatori



Chi è
Fondazione
Just Italia

La nostra storia

Fondazione Just Italia nasce nel 2008 su iniziativa del Consiglio di Amministrazione dell'azienda cosmetica Just Italia, che la costituisce per esprimere concretamente la propria volontà di agire per il cambiamento e promuovere una cultura della responsabilità – individuale, collettiva e d'impresa – nei confronti di tutta la società.

I protagonisti dell'energia messa in moto dalla Fondazione sono molteplici: organizzazioni non profit, incaricati alla vendita diretta e clienti di Just Italia. La relazione fra i vari soggetti, nel rispetto delle competenze ed esperienze del proprio ruolo e di quello altrui, è alla base di un intervento efficace e di reale impatto rispetto alle esigenze della società.

La Fondazione, e la rete che negli anni essa stessa ha contribuito a far crescere, sono espressione diretta della sensibilità di Just Italia e delle persone che vi partecipano quotidianamente (dipendenti e incaricati alla vendita a domicilio). Una sensibilità che si traduce in attenzione al benessere delle persone e della famiglia e volontà di prendersi cura dell'altro.



La sede di Just Italia S.p.a. e della sua Fondazione, a Grezzana (VR).

Il rapporto con l'Azienda

Dal 1984 Just Italia Spa distribuisce in tutta Italia i cosmetici naturali svizzeri Just tramite vendita diretta a domicilio. Da sempre, tra i valori di Just Italia spicca l'attenzione ai temi sociali e ambientali: soci della Fondazione sono gli imprenditori di prima e seconda generazione e l'azienda stessa. Partendo dalla visione dell'azienda non solo sotto l'aspetto imprenditoriale, ma anche etico e sociale, la Fondazione nasce proprio dall'intenzione di dare forma istituzionale a un'attività che Just Italia aveva già condotto nel tempo.

2006 | Prima ancora della nascita della Fondazione, una particolare sensibilità verso l'infanzia in difficoltà, soprattutto in ambito sanitario, emerge nelle corde di Just Italia, che in un biennio dà vita a due progetti a livello nazionale.

2009 | Per la prima volta a livello ufficiale dalla sua costituzione, vengono coinvolti la forza vendita di Just Italia e i clienti nelle attività della Fondazione, attraverso una specifica iniziativa di "cause related marketing": viene avviata la vendita del set benefico Just.

Il set raffigurato è a titolo esemplificativo.



2008 | Nasce Fondazione Just Italia (19/09/2008).



2014 | Inizia la collaborazione con AIRCerca, con l'obiettivo di garantire una competenza scientifica nella valutazione delle progettualità supportate dalla Fondazione.

2015 | La Fondazione supporta il progetto locale con cui, per la prima volta, esprime la propria attenzione all'empowerment femminile.

2015 | Fondazione Just Italia, dopo aver supportato solo progetti di ricerca scientifica, avvia il primo progetto nazionale in ambito di assistenza socio-sanitaria.

2017 | Si registra il record per la vendita benefica annuale, a supporto del progetto nazionale, con la raccolta di 420.000 €.

2018 | Inizia l'importante collaborazione con Fondazione Pangea Onlus, protagonista di progetti extra-bando di prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e sui loro figli, in Italia e all'estero.

2020 | A livello locale viene lanciato il bando speciale "Covid-19" e tutte le sue risorse annuali sono dedicate a supportare organizzazioni non profit nella difficile gestione della quotidianità legata all'emergenza pandemica.



Promuovere la cultura della responsabilità nei confronti degli altri, in ogni sua forma, è il cuore di Fondazione Just Italia.

Ci prendiamo cura delle persone, insieme rappresenta la mission di Fondazione Just Italia, che opera spinta da valori fortemente condivisi da tutti i suoi protagonisti, sia interni alla Fondazione sia appartenenti agli enti e organizzazioni benefiche che da questa sono supportati: rispetto per la persona, giustizia sociale e non discriminazione.

Negli anni, la Fondazione si è strutturata con l'idea di rafforzare la propria missione attraverso tre pilastri fondamentali. Il primo è rappresentato dalla **forza del network**, che consiste nel lavorare fianco a fianco a organizzazioni non profit, ricercatori e operatori sociali, incaricati alla vendita diretta e clienti di Just Italia, per generare una possibilità di cambiamento per tante persone, garantendone il diritto a una vita

piena di esperienze, benessere ed emozioni. Responsabilità, orientamento al cambiamento e spirito di condivisione sono alcuni dei valori che la Fondazione, in questi anni, ha tradotto in iniziative di alto profilo sociale.

Anche la **trasparenza** costituisce un valore indispensabile: la possibilità di far sentire la voce dei diversi protagonisti da un lato e, dall'altro, la condivisione in un percorso manifesto dell'operato della Fondazione sono tasselli imprescindibili per il raggiungimento degli obiettivi della sua mission.

Infine, l'applicazione di un **metodo di lavoro autorevole e preciso**, in cui ruoli e responsabilità siano chiari e circostanziati, è garanzia di focalizzazione sull'impatto che si vuole generare.

Le iniziative di solidarietà sociale attraverso cui la Fondazione opera concentrano la propria attenzione oggi su **tre aree di intervento**:



INFANZIA

Assistenza all'infanzia, attraverso progetti di interesse generale e rilevanza/impatto nazionale.



DONNE

Percorsi di autonomia e realizzazione per le donne che intendono migliorare la propria vita e avere un impatto positivo sulle comunità cui appartengono.



TERRITORIO

Supporto alla comunità del territorio di Verona, attraverso progetti locali riservati alla provincia d'origine della Fondazione.

Dal punto di vista geografico, la Fondazione svolge le proprie attività sul territorio nazionale, attraverso il bando nazionale, con particolare attenzione all'ambito veronese nel quale si colloca attraverso un bando locale; inoltre, in caso di emergenza può effettuare anche interventi a livello internazionale, perseguendo finalità di solidarietà e utilità sociale attraverso progetti riguardanti aiuti umanitari a favore delle persone svantaggiate.

Ci prendiamo
cura delle persone,
insieme



Il metodo di
lavoro di
Fondazione
Just Italia

La parola alla Vicepresidente



Il benessere in senso ampio è il cuore del mondo Just: **un benessere non fine a sé stesso, ma leva per una rigenerazione positiva che permetta alle persone di stare bene con gli altri, oltre a sentirsi bene.** È qui che affonda le sue radici l'operato della nostra Fondazione.

La Fondazione rappresenta un'esperienza nuova per Just Italia: un'esperienza nata dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda nel 2008, con la forte volontà di ampliare l'impegno a portare benessere agli altri attraverso la relazione, guardando a un orizzonte più ampio di qualità della vita e di benessere anche sotto l'aspetto sociale e solidale. Fondazione Just Italia è un importante passo lungo il percorso delineato da questa missione.

Vogliamo essere **attori attivi di cambiamento**, promuovendo la cultura della responsabilità, individuale e collettiva, e lo facciamo supportando con professionalità e trasparenza progetti scientifici, di assistenza socio-sanitaria e iniziative di carattere sociale locale che dedicano particolare attenzione ai bambini, alle donne e alle figure più fragili delle comunità.

Non ci limitiamo a erogare un supporto economico: seguiamo le progettualità nel loro percorso, per assicurarci che siano effettuate in linea con gli obiettivi dichiarati; allo stesso scopo, ne monitoriamo i risultati.

Daniela Pernigo
Vicepresidente
Fondazione Just Italia Onlus

Siamo consapevoli che **ogni relazione, ogni azione, ogni comunicazione ha un impatto** sulle persone e sul proprio contesto. Grazie a questa filosofia, e al nostro rigoroso metodo di lavoro, negli anni ci è stata riconosciuta una crescente autorevolezza. Un **metodo originale** a cui abbiamo dedicato molto del nostro tempo e delle nostre energie, guardando alle migliori pratiche nazionali e internazionali.

Un'altra delle caratteristiche che ci contraddistingue è la capacità di valorizzare la **collaborazione con altre organizzazioni partecipi dei nostri valori.** Fra queste dal 2018 c'è Fondazione Pangea, con cui condividiamo una forte attenzione alle tematiche femminili.

Il partenariato scientifico con AIRCerca, l'associazione dei ricercatori italiani nel mondo, ci consente invece di contare su un supporto scientifico volto a migliorare sempre più la capacità di valutazione e applicazione dei criteri. Da sempre, ci siamo organizzati per perseguire con professionalità i fini della Fondazione contribuendo a progetti concreti, con un impatto positivo, immediato e reale sulle comunità coinvolte: in breve, **progetti che cambiano in meglio la vita delle persone!**

Anche nei momenti più critici della pandemia e del post-pandemia, ci siamo impegnati per continuare a offrire supporto a chi si prende

cura della parte più fragile della società, garantendo continuità alle nostre iniziative con tutta la rinnovata forza scaturita da questa esperienza. Un'esperienza che ci ha insegnato nuove forme di vicinanza, di ascolto attento.

In futuro intendiamo continuare ad **accettare la sfida del cambiamento** in tutti i campi, sostenendo sempre iniziative di solidarietà che possano avere un impatto davvero utile per i propri beneficiari, ascoltandone la chiamata diretta. Questi tempi ce lo richiedono, e noi siamo pronti a dare sempre il nostro meglio.

Daniela Pernigo

La governance

La governance di Fondazione Just Italia è costituita da Assemblea Generale, Presidenza, Consiglio di Amministrazione e Organo di Controllo, cariche coperte a titolo gratuito.

Questo impianto rispecchia l'origine della Fondazione e vede partecipare, nei propri organi di governance, i soci fondatori ovvero gli imprenditori di Just Italia, oggi alla seconda generazione.

In particolare, il **Consiglio di Amministrazione** della Fondazione è costituito dal management dell'azienda, tra cui due referenti ricoprono il ruolo di Presidente e Vicepresidente.

Il Consiglio di Amministrazione ha poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione con competenza esclusiva sulle direttive generali che disciplinano le erogazioni, le attività, i criteri e le priorità delle iniziative della Fondazione e sul relativo programma attuativo; inoltre, predispone il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, nonché cura gli ulteriori adempimenti previsti dalla normativa.

Sin dall'inizio, il Consiglio di Amministrazione ha scelto di farsi affiancare da un **Comitato di Gestione**, con compiti di supporto nella gestione delle attività, delle erogazioni e dei progetti.

Il Comitato di Gestione è stato creato scegliendo di dare rappresentanza ai dipendenti di Just Italia Spa e agli incaricati alla vendita a domicilio. Si tratta, di fatto, del mondo Just in Italia, che ha dato vita all'esperienza filantropica e che ogni anno contribuisce in modo fondamentale a sostenerne l'operato.

Per questo, accanto alla Presidenza della Fondazione, nel Comitato di Gestione siedono 2 rappresentanti dei dipendenti e 4 rappresentanti della forza vendita, eletti dai colleghi ogni due anni.

Tale avvicendamento è finalizzato sia a un più ampio coinvolgimento delle persone del *mondo Just*, sia a garanzia di equità dei punti di vista nel processo di selezione.

Il Comitato di Gestione svolge quindi un ruolo di rappresentanza della sensibilità del *mondo Just* rispetto ai progetti che hanno ottenuto i migliori punteggi secondo i criteri di valutazione applicati, così come il coinvolgimento della forza vendita nella scelta del progetto nazionale consente la condivisione dei valori di responsabilità e benessere verso le persone e in famiglia e la promozione di un atteggiamento di concreta attenzione verso il prossimo, specialmente attraverso il coinvolgimento dei clienti Just che ne garantisce una vasta risonanza.

Organi della Fondazione

Assemblea Generale

Consiglio di Amministrazione

Marco Salvatori, Daniela Pernigo, Luca Hoelbling, Luca Luisi

Presidente

Marco Salvatori

Vicepresidente

Daniela Pernigo

Segreteria

Organo di Controllo

Comitato di Gestione

Presidente e Vicepresidente, 2 dipendenti da uffici e magazzino della sede di Just Italia, 4 rappresentanti della forza vendita provenienti dalle 4 principali aree geografiche nazionali

Le linee di azione di Fondazione Just Italia

In linea con l'approccio adottato dalla maggioranza delle fondazioni nel nostro Paese, Fondazione Just Italia non gestisce né realizza progetti propri, ma sostiene iniziative realizzate da soggetti terzi agendo come fondazione erogativa attraverso bandi di erogazione o con l'attivazione di scouting diretto dell'ente e/o della progettualità in linea con gli obiettivi fissati.

Inoltre, agendo prevalentemente con la formula del bando, dotato di format di candidatura online, offre l'equo accesso alla candidatura a tutte le organizzazioni uniformandone le modalità di presentazione delle progettualità.

Fondazione Just Italia opera prevalentemente tramite bandi di candidatura, ai quali gli enti del Terzo Settore/organizzazioni non profit possono candidare le progettualità che necessitano di copertura economica per essere realizzate.

Ogni anno vengono pubblicati due bandi. Il **bando locale** prevede assistenza sociale e supporto alla crescita della comunità veronese, attraverso progetti riservati alla provincia d'origine della Fondazione.

Il **bando nazionale** con lo stanziamento più rilevante è dedicato a progetti di interesse nazionale rivolti all'infanzia in ambito di ricerca scientifica e assistenza socio-sanitaria.

Questa modalità duale permette alla Fondazione di esercitare un impatto di rilievo sulla dimensione nazionale, senza tuttavia perdere il contatto privilegiato con il territorio di Verona, al quale desidera manifestare concretamente la propria attenzione.

Entrambi i bandi nascono per portare aiuto in due ambiti storicamente vicini al *mondo Just*:

- **sostegno al territorio di Verona e Provincia**, che ha visto nascere l'esperienza di Just in Italia e successivamente della sua Fondazione onlus. La volontà è aiutare le organizzazioni del Terzo Settore a intervenire sui bisogni sociali espressi dal territorio;
- **sostegno all'infanzia toccata dalla malattia**, sia supportando progetti di tipo socio-sanitario delle organizzazioni del Terzo Settore sia affrontando il complesso ambito della ricerca scientifica, promossa dalle organizzazioni stesse. Perché il benessere della famiglia è al centro della conoscenza e della sensibilità del *mondo Just*.

Bando locale

Per quanto riguarda il bando locale, la Fondazione riceve candidature da enti del Terzo Settore/organizzazioni non profit attive sul territorio di Verona e operanti prevalentemente in ambito sociale.

Bando nazionale

Per il bando nazionale, in linea con il focus scelto da anni, si rivolgono alla Fondazione enti del Terzo Settore/organizzazioni non profit e istituti di ricerca attivi nel settore socio-sanitario e della ricerca scientifica rivolto all'infanzia.

Dove sono disponibili i bandi?

I testi dei bandi sono scaricabili dal sito internet di Fondazione Just Italia:

www.fondazionejustitalia.org

Per tutti gli aggiornamenti sull'apertura dei bandi e sui progetti che la Fondazione decide di sostenere, sono disponibili la newsletter periodica (cui si può iscriversi sul sito) e i canali social ufficiali della Fondazione.

Le progettualità extra-bando

La Fondazione può attivare anche progetti erogativi speciali extra-bando: ne sono un esempio il progetto **Mai sole al mondo** lanciato in occasione del proprio decimo anniversario nel 2018 e **Noi ci siamo** in concomitanza alla pandemia Covid-19.

Indipendentemente dal canale attraverso cui sono sottoposte a Fondazione Just Italia, tutte le progettualità sostenute rientrano nel documento programmatico della Fondazione e, pertanto, sono sottoposte ad uno **scouting diretto** con l'obiettivo di garantire il maggior potenziale di impatto possibile.

A tal fine, la Fondazione richiede informazioni di dettaglio della progettualità, in merito agli obiettivi, alla strategia di attuazione e alla sostenibilità economica dell'intervento stesso, secondo la medesima prassi per tutte le progettualità raccolte, sia dai bandi sia extra-bando.

La metodologia di valutazione

Fondazione Just Italia ha sviluppato un metodo di valutazione rigoroso e articolato, con l'obiettivo di garantire la selezione di progetti che concorrano a un cambiamento reale, mediante un approccio tecnico-professionale che risponda agli obiettivi della Fondazione stessa.

1

2

Valutazione di ammissibilità, ad opera dello staff di Fondazione Just Italia, con l'obiettivo di verificare che i progetti presentati siano coerenti con gli obiettivi del bando e siano presentati da enti e organizzazioni nel settore oggetto del bando e che svolgano attività da un periodo minimo di tempo differente a seconda del bando (1 anno per il bando locale e 5 anni per il bando nazionale)

Valutazione del progetto in linea con i criteri definiti dalla Fondazione. Nel caso del bando nazionale è coinvolta l'Associazione Internazionale dei Ricercatori Italiani nel Mondo AIRIcerca per i contenuti specifici di ricerca scientifica e assistenza socio-sanitaria.

I criteri di valutazione

Con la consapevolezza di dovere a tutti delle risposte rigorose, la Fondazione ha deciso di dotarsi di una politica interna di gestione delle donazioni e di un sistema di criteri da condividere con le organizzazioni non profit e tutti gli altri attori del network. I criteri di valutazione di Fondazione Just Italia, validi per tutte le attività sostenute, sono ispirati dai più diffusi approcci di filantropia strategica, nazionali e internazionali.

- **Affidabilità ed esperienza dell'organizzazione**, valutata sulla qualità complessiva della presentazione, la dimostrata capacità progettuale, manageriale e di rendicontazione e la capacità di attivazione di relazioni;
- **Potenziale impatto sociale del progetto**, valutato in termini di analisi del bisogno, scelta di metodologie e strumenti, previsione e misurazione degli impatti, attivazione di partnership e collaborazioni per la realizzazione dello stesso;
- **Sostenibilità e solidità del progetto**, ovvero capacità di pianificazione e gestione progettuale, congruità economica della richiesta e del piano di lavori, replicabilità e diffusione del progetto e/o dei suoi risultati.

3

Bando locale

Selezione e formalizzazione dei vincitori da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione con il supporto del Comitato di Gestione. Il bando locale prevede un'erogazione a esaurimento fondi rispetto ad una cifra secondo disponibilità, per cui vengono supportati più progetti in uno stesso anno.

Bando nazionale

Scelta della rosa dei finalisti da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione con il supporto del Comitato di Gestione.

Votazione da parte della forza vendita di Just Italia Spa, interpellata da Fondazione Just Italia per la scelta del vincitore tra i progetti nella short list dei finalisti.

3

4

Solo a questo punto possono partire i lavori per lanciare, in allineamento con Just Italia, la vendita dello speciale set di prodotti Just, a supporto del progetto, che coinvolgerà migliaia di famiglie italiane raggiunte nelle loro case dagli incaricati alla vendita Just.

Ma l'attenzione di Fondazione Just Italia non si esaurisce con la scelta dei progetti vincitori dei bandi. La Fondazione, infatti, si assume l'onere di verificare che i fondi erogati nel quadro dei propri bandi siano effettivamente e interamente utilizzati per il fine benefico prescelto e indicato da ciascuna progettualità.

Per questo motivo, a fronte dell'erogazione, la Fondazione richiede una **rendicontazione periodica** sia a carattere amministrativo sia a carattere progettuale per monitorare l'andamento dei progetti e si impegna a renderne a sua volta conto, in ottica di trasparenza, mediante i canali istituzionali di informazione.

Il partner scientifico

Con riferimento al bando nazionale, ogni anno sono numerosi i progetti portati all'attenzione della Fondazione: per **accoglierli e considerarli come meritano**, ha richiesto un supporto scientifico ad AIRIcerca.

AIRIcerca è l'associazione dei ricercatori italiani nel mondo, una comunità virtuale internazionale che nasce con l'obiettivo di creare canali che promuovano gli scambi professionali e umani tra i ricercatori e la società.

AIRIcerca è impegnata a dare voce ai numerosi ricercatori italiani all'estero, offrendo canali di divulgazione scientifica per i risultati dei ricercatori in modo accessibile al grande pubblico e networking tra i ricercatori. L'allineamento di interessi e la volontà di sostenerne la meritevole opera, ha reso possibile la collaborazione che dura dal 2014.

Il pool di ricercatori coinvolto da AIRIcerca ogni anno per la valutazione delle candidature del bando nazionale deve rispecchiare – per esperienze e curricula - l'eterogeneità dei progetti di ricerca scientifica e di interventi sociosanitari in arrivo dalle organizzazioni non profit. I curricula dei ricercatori sono messi a disposizione di Fondazione Just Italia, così come le valutazioni qualitative a corollario dell'espressione dei giudizi in termini di punteggi numerici.

Un ruolo tutt'altro che marginale: è sulla base della valutazione tecnica, infatti, che per il Comitato di Gestione e il Consiglio di Amministrazione è poi possibile esprimersi nella selezione dei finalisti.



Intervista a Luca Cassetta

Presidente e Co-Fondatore di AIRIcerca



Come nasce AIRIcerca?

AIRIcerca nasce nel 2013 dall'idea di **creare un gruppo di networking tra ricercatori italiani, in qualsiasi campo di applicazione sia scientifico sia umanistico, per stabilire contatti tra nazioni**, con l'ottica di attivare collaborazioni scientifiche e scambiarsi informazioni utili sulle realtà lavorative. Direi che l'obiettivo è stato raggiunto: oggi la nostra rete virtuale conta circa 25.000 iscritti e copre principalmente, oltre al continente europeo, anche tutto il Nord America, l'Australia, la Nuova Zelanda e il Giappone.

AIRIcerca si propone di supportare la crescita della ricerca italiana, mettendo in condivisione esperienze internazionali.

L'Associazione è in continua evoluzione e, in linea con la pragmaticità dell'obiettivo iniziale, negli anni abbiamo attivato diversi servizi a servizio dei nostri ricercatori, fra cui un servizio di consulenza per studenti

e professionisti della ricerca, una bacheca di annunci di lavoro e finanziamenti per scienziati, un servizio di sostegno finanziario per partecipare a congressi nazionali o internazionali, un servizio di supporto legale ma non solo per le domande di ricerca e per le pubblicazioni scientifiche. Tutte sono accomunate da un desiderio: **supportare e valorizzare la voce dei ricercatori italiani, ovunque si trovino.**

AIRIcerca è al fianco di Fondazione Just Italia da diversi anni, in una collaborazione valorizzante per entrambi gli enti.

È per noi un punto di orgoglio essere a fianco della Fondazione nella selezione tecnica dei progetti a cui erogare il proprio contributo economico. Si tratta di un modo per contribuire, anche dall'estero, ai grandi risultati dell'attività della ricerca italiana e dei progetti di assistenza socio-sanitaria, promossi dai numerosi enti riconosciuti a livello nazionale e internazionale che si candidano al Bando Nazionale di Fondazione Just Italia. Inoltre, questo appuntamento annuale rappresenta un'importante occasione di stimolo per i nostri ricercatori, oltre che un'esperienza interessante che arricchisce il curriculum di ciascuno.

È per tutto questo che desideriamo proseguire in questa direzione, continuando a mettere a disposizione di Fondazione Just Italia le nostre competenze e conoscenze, con l'obiettivo di sostenere insieme la ricerca italiana.



Il sostegno ai progetti

Tutte le attività della Fondazione sono sostenute economicamente mediante tre canali di finanziamento, alcuni dei quali vedono la collaborazione di Just Italia.

L'azienda ogni anno devolve l'1% degli utili e il ricavato dell'operazione annuale di cause related marketing attraverso la vendita di un "set benefico" di prodotti Just in supporto al progetto nazionale di Fondazione Just Italia.

La scelta di attivare una **vendita benefica annuale** è stata effettuata perché permette di **trasferire direttamente ai clienti di Just Italia il senso sia dei progetti sia della mission della Fondazione**, raccogliendo

feedback e favorendo un processo virtuoso di diffusione di valori positivi e di conoscenza delle cause sociali sostenute, mettendo in moto un reale cambiamento.

A questo, si aggiungono le **donazioni spontanee di privati** e la **raccolta del 5 per mille**. Tutti questi proventi concorrono a costituire i fondi che, annualmente, vengono destinati all'adempimento dello scopo sociale della Fondazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e codificato nel suo Statuto.

Come previsto dalla normativa, la Fondazione rende disponibile sul proprio sito la versione più aggiornata del proprio bilancio, in forma di sintesi: il totale delle donazioni ricevute è consultabile in maniera semplice tramite questo documento.



Dall'inizio delle attività di Fondazione Just Italia



Numero di set benefici realizzati

2.876.667



5 per mille raccolto

324.307
euro



Esito della vendita benefica

4.190.000
euro



Donazioni spontanee raccolte

346.356
euro



Record di donazione da una vendita benefica annuale

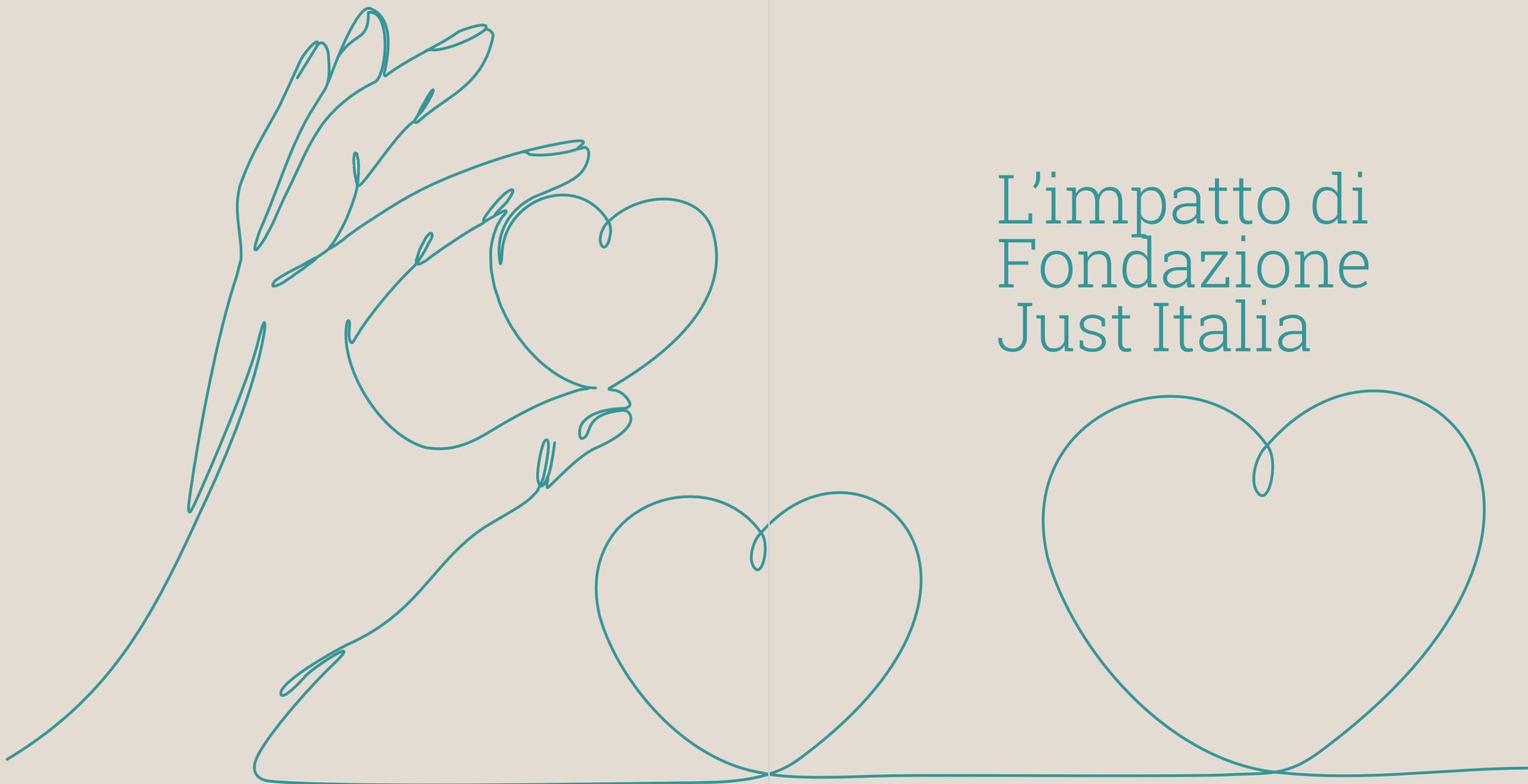
420.000
euro



1% devoluto da Just Italia Spa

2.007.244
euro

Anche nel 2020 e 2021, nonostante il contesto di pandemia che ha reso particolarmente difficile il coinvolgimento negli incontri a domicilio del pubblico di Just Italia nella vendita benefica a supporto del progetto, Fondazione Just Italia ha garantito il supporto promesso agli enti non profit individuati da entrambi i bandi annuali.



L'impatto di Fondazione Just Italia

I progetti locali avviati nel 2022

Il nostro impegno per il territorio veronese

Il territorio di Verona ha visto nascere e crescere la nostra Fondazione: alle organizzazioni non profit italiane, attive nella nostra provincia, riserviamo una specifica opportunità di finanziamento, perché i nostri concittadini ci sentano sempre al loro fianco.

56

candidature ricevute e valutate in termini di ammissibilità



48

candidature accettate e valutate secondo i criteri di affidabilità dell'organizzazione, impatto e sostenibilità del progetto



5

progetti locali avviati

Ambito di intervento:

2

Inclusione sociale

1

Istruzione, educazione e formazione

1

Prevenzione e cura

1

Inclusione lavorativa

Beneficiari:

400

bambini circa

200

ragazzi fra i 12 e 18 anni a rischio di dispersione scolastica

6

famiglie con figli lattanti

70

pazienti oncologici in fase avanzata

22

universitari in supporto allo studio per 80 ragazzi

Cifra erogata:

100.000 euro

Inclusione sociale

A scuola di futuro



► Circa il 3% degli alunni italiani ha una disabilità e il tipo di disabilità più frequente è quella intellettiva

Obiettivo

Favorire lo sviluppo di abilità sociali e competenze trasversali che supportino bambini con disabilità intellettiva nel loro periodo di crescita e li aiutino ad affrontare nel tempo la convivenza in una società complessa.

Strategia

Fondazione Più di un Sogno ETS, specializzata nell'erogazione di interventi riabilitativi rivolti a minori con disabilità intellettiva e disturbi specifici dell'apprendimento, con "A scuola di futuro" prevede due ambiti di azione: a scuola, con laboratori esperienziali dedicati all'intero gruppo classe nel quale i bambini con disabilità vivono quotidianamente; in famiglia, mediante percorsi di intervento riabilitativi focalizzati sul rinforzo delle abilità comunicative, cognitive, sociali ed emotive.

Impatti perseguiti

I destinatari di questo progetto non sono solo i bambini con disabilità intellettiva seguiti da Fondazione Più di un Sogno, ma anche i loro compagni di classe, il personale docente e, naturalmente, le rispettive famiglie.

Il progetto mira a fornire a tutti i bambini delle classi coinvolte **strumenti utili per una vita da adulti** che tenga conto delle complessità derivanti da fragilità ed esperienze diverse; alle famiglie, **supporto concreto nel difficile impegno di crescere un figlio**; ai docenti, **competenze** aggiuntive per il proprio lavoro di **educatori nella società**.



circa

15

bambini con disabilità intellettiva e relativi nuclei familiari



circa

375

bambini in età scolare, compagni di classe



15

scuole coinvolte nella realizzazione del progetto

Inclusione sociale



Ri-trovarsi

► Circa il 15,3% degli adolescenti veronesi è a rischio di dispersione scolastica e isolamento sociale

Obiettivo

Prevenire i rischi di isolamento e abbandono scolastico per adolescenti in stato di fragilità sociale/educativa, la cui situazione risulta appesantita dai traumi connessi alla pandemia.

Strategia

Protagonista è Casa di Deborah: in questo centro di aggregazione intergenerazionale, l'Associazione Famiglie per la Famiglia si propone di strutturare percorsi di accompagnamento medico-psicologico e scolastico personalizzati e laboratori multidisciplinari, basati sulla metodologia della pedagogia intergenerazionale, che ha lo scopo di insegnare ai beneficiari a gestire gli ostacoli relazionali grazie al rapporto con persone di età diverse in uno stesso gruppo.

Casa di Deborah è anche un luogo dove adolescenti a rischio di emarginazione sociale, disagio familiare e dispersione scolastica possono ritrovare sé stessi, in una dimensione familiare dove il supporto è offerto dalla presenza di educatori e pedagogisti professionisti mediante attività personalizzate di accoglienza, accompagnamento terapeutico, socialità.

Impatti perseguiti

Con questo intervento, l'Associazione Famiglie per la Famiglia mira ad avere un impatto significativo sulla vita dei ragazzi della comunità veronese, migliorando le loro **opportunità future** e riducendo le eventuali disuguaglianze attraverso il **supporto concreto alla formazione e allo sviluppo delle loro competenze**.



circa

200

ragazzi tra i 12 e 18 anni a rischio di dispersione scolastica



circa

500

ore di supporto gratuito per adolescenti, di tipo educativo e psicologico/terapeutico



circa

200

ore di supporto rivolto alle famiglie

Istruzione, educazione e formazione



Sezione Lattanti. Apertura del nido a bimbi sotto l'anno di età

► In Veneto, i posti disponibili nei servizi all'infanzia per la fascia di età 0-2 sono 29 ogni 100 residenti, contro i 33 previsti dagli obiettivi dell'Unione Europea

Obiettivo

Rispondere ai cambiamenti nei bisogni delle famiglie del territorio.

Strategia

La sezione lattanti è il primo servizio per la fascia infantile 3-12 mesi sul territorio della frazione veronese di Grezzana, dove da sempre sorge la sede di Fondazione Just Italia, a fronte di numerose richieste che testimoniano la necessità di adeguare i servizi al contesto socio-culturale: a causa di un mercato del lavoro in continuo mutamento, infatti, è sempre più forte la necessità di un maggiore supporto nella gestione dei bambini sotto l'anno di età.

Il progetto prevede l'ampliamento degli spazi e dei servizi della **Scuola dell'Infanzia e Nido Integrato Arcobaleno** già esistente e risponde a una filosofia di alleanza educativa, secondo cui per ciascun bambino verrà redatto e condiviso con i genitori un piano educativo che permetterà un'azione congiunta scuola-famiglia con verifiche e analisi periodiche.

Impatti perseguiti

I benefici attesi riguardano sia i bambini sia le loro famiglie: la sezione lattanti da un lato fornisce un ambiente in cui i bambini possono iniziare ad interagire con i loro coetanei e ad apprendere le prime dinamiche sociali, **promuovendo lo sviluppo delle prime abilità cognitive**, motorie e linguistiche; dall'altro rappresenta un prezioso **aiuto per i genitori che lavorano e che hanno la necessità di un supporto** nella gestione della quotidianità.



6

famiglie di Grezzana con i loro figli fra i 3 e i 12 mesi

Prevenzione e cura



Just Care

▶ Sono 2 milioni e 250 mila gli italiani che vivono con una diagnosi di tumore (il 4% dell'intera popolazione)

Obiettivo

Garantire l'accesso alle cure specialistiche anche presso il proprio domicilio.

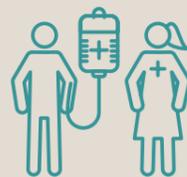
Strategia

Grazie a "Just Care" e a **Fondazione ANT**, disponibilità su richiesta di assistenza domiciliare gratuita in ambito medico-specialistico, infermieristico e psicologico mirato per pazienti oncologici.

A tal fine, Fondazione ANT prevede l'inserimento all'interno del proprio team di un medico specializzato in cure palliative, dedicato all'assistenza domiciliare, e l'acquisto di un ecografo portatile necessario per assistere i pazienti oncologici anche fuori dagli ambulatori.

Impatti perseguiti

Con questo progetto, Fondazione ANT punta a **migliorare la condizione psico-fisica di malati in fase avanzata**, agendo su una migliore qualità della cura che, avvenendo presso il domicilio, offre notevoli vantaggi ai pazienti eliminando gli spostamenti, riducendo i tempi per lo svolgimento delle visite e di attesa dei risultati e offrendo vicinanza e conforto. Inoltre, la domiciliarità delle cure **allenta la pressione anche sulla famiglia e sui caregivers**.



Il progetto si rivolge a

70

persone affette da malattia oncologica in fase avanzata e indirettamente le loro famiglie e caregiver

Inclusione lavorativa



Lo studio che dà lavoro

▶ In Veneto, la disoccupazione giovanile è pari al 21% e gli studenti universitari alla ricerca di lavoro sono il 35%

Obiettivo

Fronteggiare la dispersione scolastica dei più giovani e nel contempo affrontare la disoccupazione giovanile offrendo un'occupazione regolare e professionalizzante a laureandi e giovani laureati.

Strategia

La **Società Cooperativa Sociale Casa dello Studente** punta a offrire supporto scolastico su materie di ogni ordine e grado con l'apertura di 2 centri doposcuola nel Veronese. La strategia di azione si basa su due direttrici:

- l'organizzazione di un servizio coordinato di gruppi di studio di 2 o 4 studenti, integrato con consulenze psicologiche a prezzi calmierati, percorsi di orientamento scolastico, lavoratori su temi inerenti all'età evolutiva come il bullismo, il cyberbullismo e l'affettività, oltre che incontri informativi per genitori e insegnanti;

- il coinvolgimento di universitari che hanno così la possibilità di entrare nel mondo del lavoro mettendo a disposizione le proprie competenze direttamente con gli studenti che frequentano i centri.

Impatti perseguiti

I benefici sono molteplici. I ragazzi che stanno affrontando difficoltà sul proprio percorso scolastico trovano, nei due centri, **ambienti idonei e protetti per la loro crescita**, come dimostra il percorso scolastico di molti ragazzi che hanno frequentato i centri della Casa dello Studente negli anni scorsi. Inoltre, si creano **opportunità di lavoro per i giovani universitari**, che acquisiscono competenze utili per il proprio percorso lavorativo, favorendo anche l'emersione del lavoro irregolare. Gli stessi comuni ospitanti beneficiano indirettamente del progetto grazie ad un miglioramento dei servizi locali.



circa

22

giovani universitari (laureandi o laureati)



circa

80

bambini e ragazzi

Il progetto nazionale avviato nel 2022

Un'unica iniziativa annuale, di interesse generale e rilevanza nazionale

L'impegno a rendere il futuro di tutti i bambini ricco di speranza, perché possano diventare adulti dalla vita ricca di contatti ed emozioni: questa è la linea guida che ci sorregge, anno dopo anno, per dedicare ai piccoli che hanno bisogno di noi imprese sempre più grandi, al fianco di organizzazioni piene di umanità e passione.

74

candidature ricevute e valutate in termini di ammissibilità



35

candidature accettate e valutate secondo i criteri di affidabilità dell'organizzazione, impatto e sostenibilità del progetto



1

progetti locali avviati

Ambito di intervento:

1

Assistenza socio-sanitaria

Beneficiari:

80

piccoli pazienti da coinvolgere in 2 anni

Cifra erogata:

300.000 euro



“il domani nei miei sogni,,

Fotografia tratta da banca Immagini. Non rappresenta minori affetti da disturbi fisici/mentali.

Assistenza sociosanitaria

Il domani nei miei sogni



► Comprendere la patologia di cui si è affetti è il passo fondamentale per una terapia mirata ed efficace. Per le malattie rare, spesso è un ostacolo insormontabile

Obiettivo

Regalare una diagnosi a 80 bambini affetti da una malattia rara genetica, in tempi brevi e mediante innovative tecniche di indagine genetica e una presa in carico del piccolo paziente e della sua famiglia.

Strategia

Cosa si intende per malattia "rara"? Come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, una malattia si definisce "rara" quando la sua prevalenza non supera la soglia di 5 casi su 10.000 persone. Le malattie rare diagnosticate ad oggi sono circa 8.000, un numero destinato a crescere in rapporto ai progressi della ricerca genetica.

Quando si tratta di malattie rare, è necessario che le persone che ne sono affette ricevano una pronta e precisa diagnosi, in modo tale che il problema venga identificato nel più breve tempo possibile e che si possa procedere con l'assegnazione di terapie mirate.

Tuttavia, recenti studi hanno dimostrato che l'inquadramento diagnostico di una malattia rara può seguire un percorso lungo e tortuoso, non facilmente accessibile dai pazienti.

In particolare: il 30% dei pazienti viene visitato da più di 6 specialisti prima di arrivare a una diagnosi, il 25% deve

attendere dai 5 ai 30 anni dai primi sintomi prima di avere una conferma diagnostica, il 70% non riceve sufficienti spiegazioni riguardo alla diagnosi.

Con il progetto "Il domani nei tuoi sogni", **FMRI - Federazione Malattie Rare Infantili** di Torino si propone di rendere accessibile una diagnosi in tempi brevi dando una risposta diagnostica a 80 bambini malati e alle loro famiglie. "Il domani nei tuoi sogni" rappresenta l'estensione a livello nazionale del progetto "pilota" che, nel triennio 2018-2021, ha reso possibile la diagnosi rapida a 65 bambini dell'Ospedale Infantile Regina Margherita.

La chiave di questo progetto si chiama **NGS, Next Generation Sequencing, una tecnica di ricerca genetica di ultima generazione** più veloce ed efficace di quelle disponibili fino a qualche anno fa, ma che non è inclusa fra gli esami effettuabili con il Sistema Sanitario Nazionale e quindi risulta difficilmente disponibile.

Il progetto non prevede solo la ricerca della diagnosi delle malattie genetiche e rare, ma anche la presa in carico del bambino e della famiglia all'interno della struttura ospedaliera di riferimento con un'equipe multidisciplinare di specialisti e un consulente di percorso che segue le varie fasi del progetto di seguito descritte.

Impatti perseguiti

A distanza di quasi un anno, **il progetto prosegue in linea con la tabella di marcia**, che vede il coinvolgimento di pazienti sulla base dei seguenti criteri di selezione: l'attuale assenza di diagnosi, l'analisi della situazione familiare del paziente risultata positiva per probabile patologia genetica, la possibilità di risvolto terapeutico.

Inoltre, "Il domani nei miei sogni" si propone di contribuire ad allargare le conoscenze mediche su certe patologie e offrire la speranza di una terapia che possa aiutare i bambini con un approccio più mirato alle loro necessità.

Chi è F.M.R.I.

La Federazione Malattie Rare Infantili nasce nel 2000 a Torino a supporto della ricerca e cura delle malattie rare infantili attraverso una serie di iniziative utili al superamento delle difficoltà di **ordine bio-psico-sociale che i pazienti e i loro familiari si trovano a dover affrontare a causa della "rarietà" della loro patologia.**

In particolare, FMRI sostiene progetti di ricerca finalizzati a definire cure concrete, dispone di un servizio di aiuto e ascolto per i pazienti affetti da malattia rara e le famiglie, organizza corsi di formazione e informazione con ragazzi e genitori.



«Ora noi abbiamo a disposizione delle tecnologie per studiare il DNA dei pazienti in maniera molto rapida. Questa diagnosi rapida permetterà a noi pediatri di scegliere la strategia terapeutica appropriata e più efficace per questi pazienti.»

Dott. Marco Spada
Direttore S.C. Pediatria Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino



I risultati raggiunti grazie a Fondazione Just Italia

I progetti per il Veronese avviati nel 2021 e chiusi nel 2022

▼ **8** progetti locali realizzati

Ambito di intervento:



Beneficiari:



Cifra erogata:

100.000 euro

Sport e valorizzazione del tempo libero



Un tuffo in autonomia

▶ In Italia ogni 1.200 bambini che nascono, 1 ha la sindrome di Down.

Promuovere le autonomie attraverso attività qualificanti nel tempo libero: il nuoto come attività da svolgere nel tempo libero per sviluppare la propria autonomia e socialità

L'ente motore di questo progetto è l'Associazione Sindrome di Down AGbD Onlus, da circa 40 anni a fianco delle famiglie con persone con Sindrome di Down.

Spesso per gli adolescenti lo sport è occasione di socializzazione oltre che di salute; ciò vale anche, se non soprattutto, per i ragazzi che vivono situazioni sanitarie particolari: grazie a "Un tuffo in autonomia" 20 ragazzi con Sindrome di Down, fra i 13 e i 17 anni, hanno vissuto l'esperienza sportiva della piscina come un momento in cui mettersi alla prova nella quotidianità insieme ai propri coetanei e, per alcuni per la prima volta, senza i genitori.

"L'entusiasmo per questa esperienza era così grande e il ricordo così vivo che anche a distanza di un anno per Nicolò il venerdì la domanda è una sola: oggi andiamo in piscina?"

Barbara, mamma di Nicolò

"Sentirsi autonomi e poter dire Vado in piscina con i miei amici e non con i miei genitori: senza AGbD e Fondazione Just Italia molte famiglie e molti ragazzi con Sindrome di Down non avrebbero potuto vivere questa nuova esperienza."

Alessandra, mamma di Christian

"La piscina con AGbD non è stata un'attività extrascolastica come tante, ma un progetto completo con un qualcosa in più: la possibilità di fare sport da soli, insieme a ragazzi come Francesca. Questa sì che è autonomia!"

Massimo, papà di Francesca

"I 13 anni rappresentano uno spartiacque per le famiglie con ragazzi con Sindrome di Down. Per i bambini più piccoli, grazie anche alla scuola, il percorso di supporto alle famiglie è generalmente ben strutturato, mentre dai 14 anni i servizi a disposizione scarseggiano. È qui che AGbD si è inserita con il progetto Un tuffo in autonomia. Avevamo un obiettivo: far conoscere ai nostri ragazzi l'autonomia nella vita di tutti i giorni. E ci siamo riusciti!"

Alberto Maculan - presidente di AGbD

Sport e valorizzazione del tempo libero



In Super Football

▶ Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, bambini e adolescenti con disabilità dovrebbero svolgere almeno 1 ora al giorno di attività fisica

Favorire l'accesso all'attività sportiva e ai suoi benefici

Dal 2021 c'è una nuova speciale scuola di calcio sul territorio veronese: 10 atleti con disabilità hanno dato vita a 9 mesi di allenamenti bisettimanali (anche in caso di pioggia), affiancati da un team multidisciplinare in cui competenze tecnico-sportive, psico-educative e manageriali lavorano in sinergia nel corso della stagione.

Si tratta di un progetto strutturato che nasce dalla lunga esperienza della **Onlus Insuperabili**, che dopo 10 anni di attività conta 17 sedi sull'intero territorio nazionale e oltre 650 calciatori che vestono i colori societari bianco e blu.

Il desiderio alla base del progetto è chiaro: ridurre la percentuale delle persone con disabilità che non praticano sport, pari a circa l'80%, nonostante la sua indiscussa utilità in termini di beneficio fisico e sviluppo di autonomie personali, motorie e di capacità relazionali.

Il risultato a fine progetto è stato confermato dall'analisi delle check lists osservative compilate dai coach ad ogni allenamento: per ogni atleta, lo **sviluppo e l'implementazione in modo strutturato sia di abilità sportivo-calcistiche, sia trasversali** (relazionali, comunicative, comportamentali, di sviluppo senso-motorio) per un progresso a 360°.



10

atleti
5-20 anni



2

allenamenti di
football/settimana
ottobre/giugno



**Incremento
abilità**

trasversali e
tecnico-calcistiche

Assistenza sociale



Stammi vicino!

▶ Ogni anno, sono circa 3.000 i neomaggiorenni che escono da strutture di accoglienza e sono costretti ad avviarsi verso un percorso di autonomia economica e lavorativa

Supportare l'autonomia dei neomaggiorenni che hanno vissuto in strutture di accoglienza, al di fuori del proprio nucleo familiare

Agevolando rivolge la propria attenzione ai *care leavers*, giovani cresciuti in strutture di accoglienza che, una volta maggiorenni, perdono il diritto di essere protetti e supportati dalle strutture pubbliche e sono quindi obbligati ad una rapida adattività, indipendentemente dalle motivazioni che li hanno condotti ad una vita residenziale "fuori famiglia" e dal contesto dal quale provengono.

Grazie a "Stammi vicino!", quattro neomaggiorenni sono stati guidati nella loro esperienza di quotidianità di giovani adulti in un appartamento in condivisione,

con la supervisione di un educatore. Questa esperienza ha permesso loro di supportarsi a vicenda nella ricerca di soluzione alle normali criticità della vita di tutti i giorni e a condividere pareri e preoccupazioni sul futuro.

Eredità di questo progetto sono stati suggerimenti di aggiornamento di Agevol'up, un'app nata per supportare i care leavers italiani nel reperimento di informazioni e contatti utili, con riferimento ai servizi della città di Verona.

Il rafforzamento del *care leavers network* è stato uno degli esiti positivi del progetto, testimoniato anche dal **riconoscimento europeo che a fine 2022 Agevolando, grazie al lavoro fatto in tutte le Regioni, ha ricevuto dal Comitato Europeo Economico e Sociale per l'impegno civile nel settore "Giovani"**.



Co-housing



**App per
smartphone**



**Laboratorio
fotografico**

Educazione e prevenzione



Fumo e altre stories

▶ E-cig e riscaldatori di tabacco: nuvole di fumo, profumazioni, design dai colori trendy. Ma cosa si nasconde sotto il guscio?

Prevenire le problematiche legate al fumo

68 laboratori sul fumo che hanno coinvolto 1.528 studenti delle scuole secondarie di 1° grado e i loro 34 docenti: questi i numeri del progetto di **Fondazione Umberto Veronesi** volto a fare chiarezza sulle insidie legate al tabacco e alle sigarette elettroniche.

La necessità di questo progetto nasce dall'osservazione della realtà: secondo l'Istituto Superiore di Sanità oltre il 47% dei giovanissimi fuma o "svapa" di tanto in tanto, mentre 1 minorenni su 10 è un fumatore abituale. Con il progetto "Fumo e altre stories", ideato e realizzato con un approccio narrativo mutuato dal mondo dei social network, si intende sensibilizzare ragazzi e ragazze dagli 11

ai 14 anni sugli effetti dannosi di sigarette elettroniche, tabacco riscaldato e altri prodotti light.

Grazie a quattro stories, guidate da un divulgatore scientifico, i ragazzi e le ragazze hanno potuto approfondire in maniera interattiva le tematiche proposte dal progetto. Seguendo sempre il format delle stories social, i ragazzi sono stati invitati a diventare a loro volta creatori di nuove stories da caricare sul sito del progetto, testimoniando così le loro **riflessioni legate al fumo e agli impatti sulla salute e sulla socialità.**

Il successo dell'iniziativa, nel 2021/2022 alla seconda edizione, è visibile direttamente su:

fumoealtrestories.fondazioneveronesi.it



1.528
studenti



34
docenti di scuole
secondarie
di 1° grado



68
laboratori
sul fumo svolti

Educazione e prevenzione



Per la prevenzione del melanoma, oltre al Covid-19

Sostenere la prevenzione oncologica "portandola" direttamente alla cittadinanza

L'attività di sensibilizzazione alla prevenzione da parte **Fondazione ANT** si è fatta ancora più importante a seguito della pandemia: **negli anni fra il 2019 e il 2021 è diminuita notevolmente l'attenzione per la prevenzione oncologica** da un lato a causa della difficoltà della rete ospedaliera a far fronte alle attività di routine oltre a quelle di emergenza, dall'altro per la maggior resistenza delle persone a recarsi presso le strutture sanitarie.

È con questa consapevolezza che Fondazione ANT nel 2021 acquista un secondo ambulatorio mobile per la prevenzione e dedica alla cittadinanza veronese 8 giornate di controlli dermatologici gratuiti per la diagnosi precoce dei tumori della cute. Secondo il monitoraggio del Centro Elaborazione Dati di Fondazione ANT risulta che su 200 visite effettuate siano stati consigliati 16 interventi di asportazione per lesioni sospette.

"L'adesione a questo tipo di iniziative è sempre molto alta, a volte maggiore rispetto agli inviti diramati dalle strutture sanitarie pubbliche. Il segreto è l'accessibilità e la prossimità: l'ambulatorio che si avvicina alla cittadinanza aiuta a superare l'apprensione che spesso ostacola le attività di prevenzione oncologica.

Grazie al progetto supportato da Fondazione Just Italia abbiamo avuto la possibilità di realizzare un'offerta realmente integrativa alla sanità pubblica, in quanto i tumori della cute come il melanoma non sono oggetto di screening nazionali o regionali, sebbene siano tra le patologie oncologiche più diffuse..

Ma non solo: il valore di questo tipo di progetti risiede nella possibilità di una gestione più efficiente delle risorse sanitarie, perché una capillare attività di prevenzione agevola la riduzione delle spese sanitarie a lungo termine. In questo quadro il Terzo Settore può giocare un ruolo decisivo, con la sua capacità di colmare gli spazi che il settore pubblico fatica a gestire."

Raffaella Pannuti,
Presidente Fondazione ANT

Educazione e prevenzione



Immaginare il futuro con l'arte

► Arte e cultura sono a pieno titolo presidi nel contrasto della povertà educativa; con la pandemia, tuttavia, l'accesso ai musei è calato di oltre 10 punti tra bambini e ragazzi

Valorizzare l'arte in qualità di strumento formativo e veicolo di messaggi positivi

Mus-e è un progetto internazionale che intende portare l'arte nelle scuole primarie e negli asili, aiutando i bambini a scoprire la bellezza negli altri e dentro di sé.

Nel 2021 il progetto sbarca anche a Verona, grazie al supporto di 4 artisti esponenti del mondo teatrale e delle arti visive, coinvolgendo 5 classi di 2 scuole primarie ubicate in contesti sociali e scolastici multiculturali caratterizzati dalla presenza di molte famiglie con background migrante.

Immaginare il futuro con l'arte si è inserito nel periodo dell'immediato post-lockdown ed è stato articolato in 18 incontri a cadenza settimanale secondo 5 percorsi

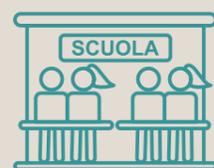
per ogni classe, focalizzandosi sulla rielaborazione del vissuto durante il periodo di chiusura e la sospensione delle lezioni in presenza nel precedente 2020/2021.

Tre gli ambiti di lavoro: l'arricchimento educativo, indispensabile per tutti quei bambini per cui la scuola è l'unica esperienza di formazione e crescita; l'educazione alla bellezza come veicolo di valori positivi; la messa a disposizione di strumenti per affrontare sfide e difficoltà della crescita, fino a rafforzare competenze trasversali quali autostima e problem solving.

Come osservato dagli educatori coinvolti, l'esperienza ha segnato positivamente i bambini, che hanno **migliorato la gestione delle relazioni del gruppo-classe**, in un processo creativo collaborativo e di educazione alla bellezza attraverso le arti.



laboratori creativi



5 classi di scuole primarie



75 bambini
7 maestre

Educazione e prevenzione



Non tutto è conn(c)esso

► Una recente indagine commissionata dall'Istituto Superiore di Sanità rileva che il 54% degli adolescenti intervistati è vittima di bullismo, mentre il 30% di cyberbullismo

Sensibilizzare e formare sui temi legati alla violenza di genere e all'uso responsabile dei social network

L'associazione **Valle degli Dei** di Grezzana ha co-organizzato, assieme all'Amministrazione Comunale di Grezzana all'I.I.S.S. "Copernico-Pasoli", alla Rete Scuola e Territorio: Educare Insieme (STEI) e all'associazione Prospettiva Famiglia, un format, replicabile nel tempo, composto da incontri formativi da proporre prima a Grezzana e poi in altri Comuni della provincia. Un format rivolto a giovani, educatori e genitori, oltre che alla cittadinanza tutta, per la prevenzione della violenza di genere anche nel web, incluso il deep web e, quindi, nei social network.

Nel 2022 sono stati realizzati 44 incontri, con 7 amministrazioni pubbliche e 7 istituti scolastici, in cui 12 relatori fra docenti, esponenti delle forze dell'ordine, informatici e psicoterapeuti hanno affrontato **temi vicini a tutti i giovani: parità di genere, stereotipi, violenza e uso responsabile dei social network.**

Dato il successo dell'iniziativa e grazie ad una disponibilità a consuntivo in eccedenza rispetto a quanto inizialmente preventivato e all'ingresso della Fondazione Aida di Verona nel team, **il progetto prosegue nel 2023 con 5 rappresentazioni teatrali** che coinvolgono altrettanti istituti scolastici e amministrazioni locali, con opportunità di incontro e dibattito con un apposito relatore.

2022



44
INCONTRI

7 Amministrazioni Pubbliche
7 Istituti Scolastici

12 RELATORI
(docenti, forze dell'ordine, informatici e professionisti)

2023

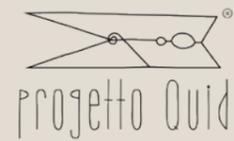


5
Rappresentazioni TEATRALI

5 Amministrazioni Pubbliche
5 Istituti Scolastici

Inclusione sociale e lavorativa

Madreperla



► Nel mercato del lavoro post-pandemia Covid-19, sono soprattutto le donne ad essere state fortemente penalizzate nella transizione tra assistenza e impiego

Offrire competenze professionali e supporto per un inserimento lavorativo stabile

“Madreperla” è un progetto pensato per facilitare l’accesso al mercato del lavoro e la conciliazione vita-lavoro di madri a rischio di esclusione lavorativa nel post-pandemia, con particolare attenzione al nostro territorio e alla disseminazione di buone pratiche di conciliazione vita-lavoro sullo stesso.

Promosso da **Progetto Quid**, ha coinvolto 7 donne (4 di nuovo ingresso e 3 precedentemente inserite nella struttura) in un percorso di 15 mesi di attività all’interno del proprio laboratorio sartoriale.

Gli obiettivi raggiunti: **nuove opportunità di carriera attraverso una formazione specializzata** orientata allo sviluppo di competenze tecniche e trasversali, con la supervisione di una trainer specializzata con l’erogazione di 24 ore al mese di formazione per le risorse in ingresso e 12 per i percorsi in progress. Ma non solo: oltre al supporto lavorativo, il progetto ha previsto anche l’attivazione di uno **sportello welfare di aiuto per l’accesso ai servizi territoriali di conciliazione vita-lavoro**.

L’impatto positivo del progetto è testimoniato dal fatto che Progetto Quid ha proseguito nell’iniziativa, anche successivamente al percorso che ha visto l’affiancamento a Fondazione Just Italia.

Inserimento e supporto lavorativo per 7 donne-madri



4

in ingresso

3

in progress



Fotografie tratte da banca immagini. Non rappresentano minori affetti da disturbi fisici/mentali.

Ricerca Scientifica

Più forti di tutto

Il progetto nazionale chiuso nel 2022

► Molti progressi sono stati fatti negli ultimi anni, ma la cura del medulloblastoma presenta ancora molte problematiche. Il suo studio è al centro del progetto del Prof. Viola

Il medulloblastoma è il tumore cerebrale più diffuso in età pediatrica e neonatale: colpisce un centinaio di bambini italiani nella fascia d'età "0-5" ogni anno e nella maggioranza dei casi con possibilità di guarigione estremamente ridotte.

Questa forma tumorale è infatti molto aggressiva, resiste facilmente alle normali terapie chemioterapiche e ha una percentuale di recidiva del 50%.

È proprio su queste peculiarità che si è concentrato "Più forti di tutto", il progetto triennale di carattere nazionale presentato dalla Fondazione Istituto Ricerca Pediatrica Città della Speranza e supportato da Fondazione Just Italia a partire dal 2019.

Il progetto è stato condotto dal Laboratorio di Oncoematologia Pediatrica dell'Istituto di Ricerca Pediatrica Città della Speranza di Padova, coordinato dal professor Giampietro Viola.

"Nonostante i progressi fatti negli ultimi anni, la cura del medulloblastoma presenta ancora molte problematiche, prima fra tutte la resistenza alle terapie tradizionali, spesso con alta tossicità per i



Fondazione
**Città della
Speranza**
ONLUS

piccoli pazienti. Questi tre anni di cammino insieme a Fondazione Just Italia sono stati fondamentali per il nostro obiettivo: caratterizzare le cellule resistenti ai trattamenti farmacologici in modo da definire nuove strategie terapeutiche più efficaci, che possano ridurre la tossicità e il rischio di ricaduta.

Dopo tre anni di lavoro, possiamo dire di aver ottenuto grandi risultati.

Grazie allo studio delle cellule dei piccoli pazienti, abbiamo potuto selezionare quelle che resistono alle terapie conosciute, per poi trattarle in laboratorio con nuovi farmaci. Abbiamo compreso, quindi, quali terapie possono essere di maggiore efficacia ai fini della gestione della patologia e di una loro recidiva e, addirittura, in quali casi hanno un effetto potenziatore se abbinato con il trattamento tradizionale. Il tutto nel rispetto della qualità della vita dei piccoli pazienti coinvolti e delle loro famiglie.

Gli impatti derivanti da "Più forti di tutto" non si fermano solo al medulloblastoma: il sistema che abbiamo messo a punto ci permette di predisporre modelli di medicina personalizzata anche per altri tumori pediatrici per le cui recidive gli strumenti utilizzati fino a ieri non sono più sufficienti.

Essendo centro di riferimento nazionale AIEOP (Associazione Italiana Onco Ematologia Pediatrica) nel nostro laboratorio si processano circa 6000 campioni l'anno provenienti da tutta Italia. In un prossimo futuro potremo dare una risposta sul profilo della sensibilità farmacologica in tempi brevi

(circa una ventina di giorni) al medico che può quindi impostare la terapia personalizzata più adeguata evitando fin da subito l'adozione di terapie inutili.

Il prezioso supporto di Fondazione Just Italia ci ha accompagnato fino al 2022. Facendo tesoro dei risultati ottenuti, i prossimi passi che il nostro laboratorio di ricerca affronterà riguardano l'adattamento del modello con l'obiettivo di approfondire il tema delle recidive, con riferimento anche ad altre patologie oncologiche oltre al medulloblastoma.

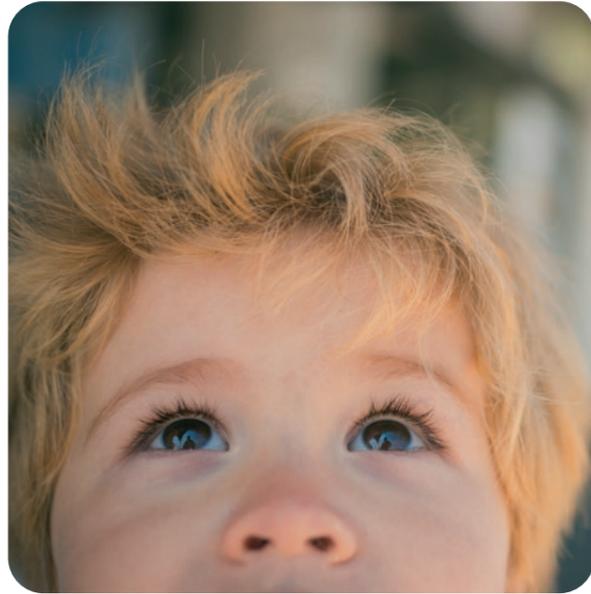
Rispetto alla malattia iniziale, la recidiva presenta un quadro patologico differente, che richiede una terapia differente; soprattutto nei casi pediatrici, disporre di un modello laboratoriale robusto su cui lavorare rappresenta un passo fondamentale per il loro trattamento."

Prof. Giampietro Viola,
Dipartimento Salute della Donna e Bambino dell'Università di Padova

Fotografia tratta da banca Immagini. Non rappresenta minori affetti da disturbi fisici/mentali.

Non solo 2022: un focus su altri progetti

Fotografia tratta da banca immagini. Non rappresenta minori affetti da disturbi fisici/mentali.



Nel corso degli anni, Fondazione Just Italia ha supportato numerose progettualità, sia a livello locale sia di valenza nazionale e, a volte, anche internazionale; tutti accomunati dal desiderio di generare un cambiamento positivo nei beneficiari individuati.

La Fondazione ha chiesto ad alcuni di questi beneficiari di raccontare la propria esperienza e di illustrare quali siano stati gli impatti e le conseguenze vissute grazie al progetto cui hanno preso parte.



“Diamo voce ai tuoi occhi” è un progetto di tecnologia digitale, volto alla realizzazione di un sistema di “eye-tracking” che consenta di comunicare attraverso gli occhi a bambini colpiti da paralisi cerebrali infantili o sindromi genetiche con ritardo mentale.

Messo a punto da Fondazione **TOG Together To Go**, in collaborazione con il Centro di Neuroftalmologia dell'età evolutiva della Fondazione Mondino, Istituto Neurologico Nazionale IRCCS di Pavia, il progetto prevede la realizzazione di un nuovo software e di un sistema componibile costituito da elementi disponibili sul mercato, di semplice utilizzo e costo contenuto.

“Prima del nostro progetto, l'Eye tracking era uno strumento tradizionalmente utilizzato per una patologia specifica (la SLA), ma con “Diamo voce ai tuoi occhi” abbiamo ampliato il bacino di utenza, mettendo a disposizione questa importante tecnologia a bambini come i nostri, che hanno problemi fisici e posturali importanti ma un elevato potenziale cognitivo.”

“Alla base dei nostri risultati c'è il desiderio di rendere questa tecnologia disponibile ad un numero più alto

possibile di famiglie, in modo che bambini affetti da patologie altamente invalidanti possano utilizzare il puntatore non solo presso i centri di terapia, ma anche durante altri momenti quotidiani, primo fra tutti la scuola e il proprio tempo in famiglia.”

“Il puntatore oculare è un alleato fondamentale per la nostra famiglia. Rodrigo oggi partecipa attivamente alla vita della classe, interagendo con i suoi compagni. Abbiamo avuto grande giovamento anche a casa: la comunicazione con il fratello è semplificata e ora abbiamo la possibilità di sentirci davvero famiglia. Rodrigo oggi vive la vita con il fratello, vive la vita di famiglia, vive la vita di scuola.”

Moira, mamma di Rodrigo,
6 anni all'avvio del progetto.

“Con questo progetto ci siamo mossi su due canali di patologie: bambini con potenziale cognitivo, ma impossibilitati ad interagire a causa di un corpo che non risponde; bambini con caratteristiche di alienazione e mancato interesse all'interazione, prestanti dal punto di vista motorio ma in nessun modo agganciabili ad attività. Nel primo caso, il puntatore rappresenta un supporto

tecnologico in sostituzione del corpo; nel secondo la sfida è invece diversa: proporre un compito talmente tanto sfidante e interessante, da rompere le barriere e captare l'interesse del bambino. In entrambi i casi, i risultati che stiamo ottenendo sono importanti, per i bambini in primis, per le loro famiglie e per le nostre ricerche. Ricordiamoci: l'occhio è sempre in movimento, in tutti noi.”

Antonia Madella Noja,
Segretario di Fondazione TOG che
ci racconta in prima persona il progetto





Questo progetto rientra nel bando locale 2020 – Speciale Covid-19: pubblicato regolarmente a gennaio, il bando è stato poi riesumato ad aprile 2020 in una formula modificata alla luce dell'emergenza pandemica, a fronte di cui il bando ha messo a disposizione risorse per sostenere le organizzazioni attive nel territorio di Verona e provincia nella prosecuzione dell'erogazione delle proprie fondamentali prestazioni a favore delle categorie più fragili della popolazione.

230 volontari a fianco di 300 senzatetto per un pasto quotidiano. Anche durante il lockdown, **Ronda della Carità** è riuscita a rendere concreto il proprio obiettivo. Cucinieri di strada è il progetto che Fondazione Just Italia ha supportato con il bando speciale 2020 e grazie al quale l'Associazione ha dotato il proprio centro di cottura con attrezzature indispensabili per poter continuare a preparare ed offrire pasti ai senza dimora, nel contesto di sicurezza reso necessario dalla pandemia.

“Il Covid ha rappresentato un momento di grande sfida e scommessa per tutti noi: un'emergenza nell'emergenza per tutte le persone che incontriamo sulla strada, perché Ronda della Carità si è trovata a non avere più i principali donatori di cibo – mense scolastiche, ristoranti – grazie ai quali ha sempre potuto offrire un pasto ai senzatetto.

Ci siamo rimboccati le maniche e ora abbiamo un centro di cottura che ci ha permesso di “cambiare la pelle” del nostro servizio di consegna pasti. Le difficoltà della pandemia sono state per noi un nuovo punto di partenza: anche grazie alla dotazione di nuove attrezzature di cucina, siamo cresciuti in servizi e soprattutto in qualità, velocizzando le nostre operazioni e agendo anche sulla riduzione degli sprechi perché i piatti eventualmente non consumati possono essere conservati sigillati rispettandone l'integrità.

Con il progetto “Cucinieri di strada” abbiamo iniziato ad acquisire autonomia da ristoranti e mense e questo ci permetterà, anche in futuro, di rispondere in modo sempre più puntuale ad una richiesta che è in continuo aumento: nel 2022, i pasti erogati sono aumentati del 18% rispetto al 2021.

Un altro grande risultato ottenuto riguarda proprio le nostre persone senza dimora: alcuni beneficiari del servizio sono diventati soci dell'Associazione e lavorano ai diversi servizi come volontari, ognuno mettendo a disposizione le proprie esperienze e le proprie attitudini.”

Alberto Sperotto, Presidente



Fondazione Just Italia è da tempo a fianco di Fondazione Pangea, Onlus impegnata dal 2002 nella difesa dei diritti delle donne in Italia, India, Afghanistan. Nel 2018, infatti, viene dato il via alle progettualità extra-bando a supporto delle donne e dei bambini, ma non solo.

“Ringraziamo Fondazione Just Italia per aver rinnovato, anno dopo anno, il suo impegno nell'essere al nostro fianco. Grazie al progetto “Mai sole al mondo” dal 2018 Fondazione Pangea ha promosso la rete per l'empowerment e l'auto-mutuo-aiuto REAMA: una rete di solidarietà “da donne per le donne” per dare risposte concrete al fianco di coloro che subiscono violenza e si impegnano ad uscirne ed essere libere.

La rete REAMA nel 2022 è arrivata a contare 34 centri antiviolenza e 12 case rifugio su tutto il territorio nazionale, oltre a uno sportello nazionale di coordinamento (sportello@reamanetwork.org) al quale è possibile scrivere da tutta Italia per ricevere ascolto, accompagnamento, sostegno.

Grazie alla collaborazione mai interrotta con Fondazione Just Italia, la rete negli anni non solo è cresciuta ma ha preso in carico, solo nel 2022, ben 4.000 donne ospitandone 295 nelle case rifugio

insieme ai loro 242 bambini. Sostenere le donne nel loro percorso di uscita dalla violenza, renderle libere e autonome oltre che protette, è un obiettivo che continueremo a perseguire e per questo il supporto di Fondazione Just Italia è per noi fondamentale. Non lasciamole sole!! Grazie”.

Simona Lanzoni,
Vicepresidente di Fondazione Pangea Onlus

A questa iniziativa dedicata alle donne italiane, si è affiancata nel settembre 2021 una donazione una tantum di 100.000 euro per il progetto “Afghanistan, per le donne con Pangea” nell'emergenza del golpe talebano. Fondazione Pangea Onlus opera a Kabul dal 2003; in particolare, anche grazie al supporto di Fondazione Just Italia, sono stati distribuiti pacchi di viveri a migliaia di famiglie stremate da un durissimo inverno e dalle condizioni imposte dai talebani, coinvolgendo più di 7.000 famiglie e oltre 60.000 bambini e bambine.

Inoltre, già all'indomani del golpe il progetto ha previsto l'evacuazione in Italia, e la successiva inclusione socio-lavorativa, per 10 collaboratrici afgane invise al regime talebano.

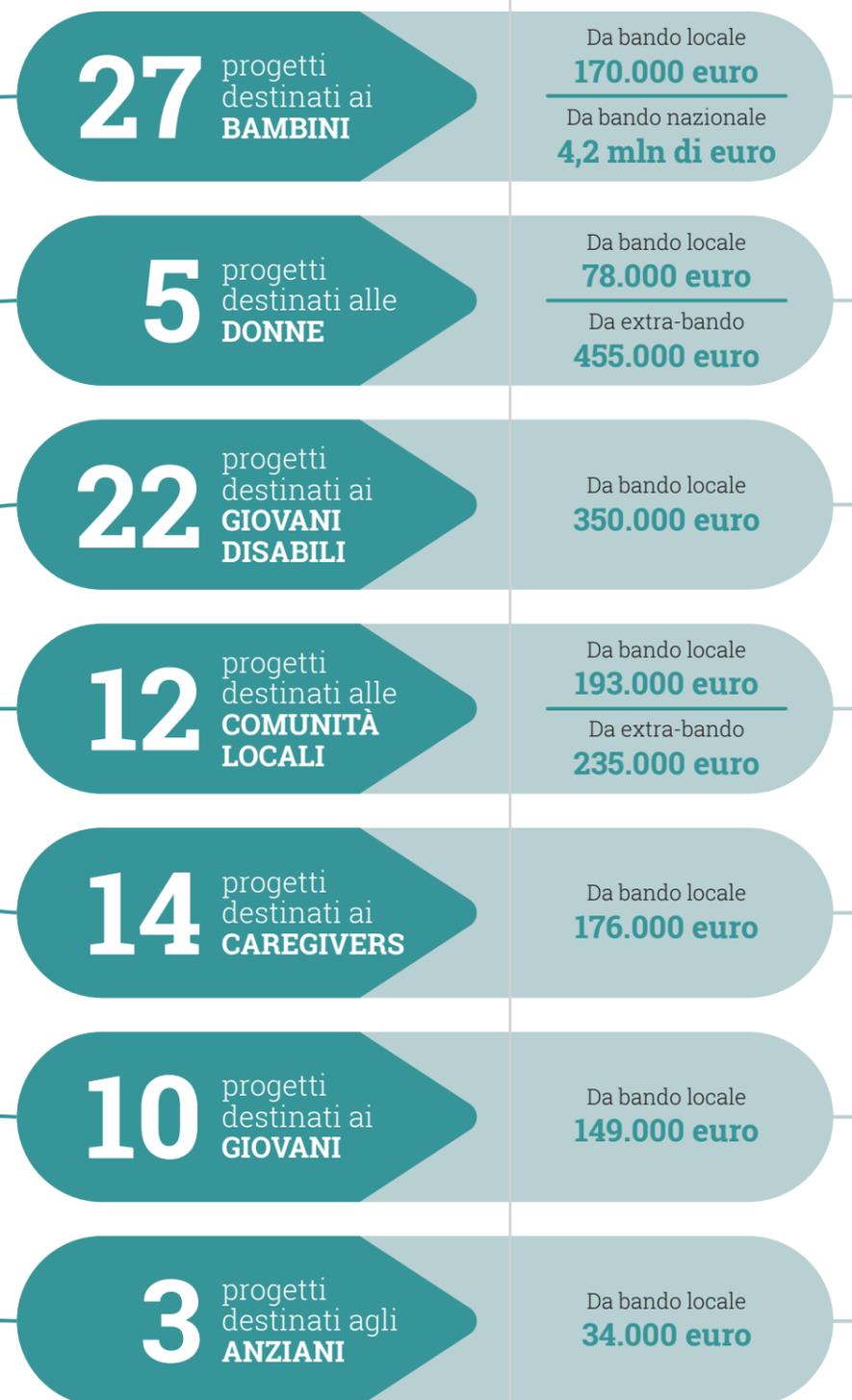


Una storia lunga 15 anni



oltre **6** milioni di euro erogati dal 2008 a oggi

Categorie di beneficiari



Ambiti di intervento

Assistenza socio-sanitaria, in particolare attività creative, ricreative e riabilitative; **educazione** e supporto psicologico, volti a ridurre la dispersione scolastica e formare cittadini globali consapevoli; **inclusione sociale e culturale** all'interno dell'ambiente scolastico; **ricerca scientifica**, in particolare sulle malattie rare e oncologiche e sullo sviluppo di nuovi farmaci

Donne **vittime di maltrattamenti**, donne che necessitano di assistenza nello sviluppo di un'autonomia economica attraverso attività di **supporto all'inserimento lavorativo**.

Assistenza socio-sanitaria, attraverso attività riabilitative e di sostegno alla quotidianità, allo sviluppo dell'autonomia e all'inclusione lavorativa per garantire un progetto di vita nel **Dopo di Noi**; **inclusione sociale e culturale** attraverso progetti volti a favorire l'accesso alle attività sportive e creative; durante il **Covid-19**, supporto alla continuità dei servizi di sostegno e assistenza.

Acquisto di **strumentazioni** per i servizi di assistenza socio-sanitaria; creazione di spazi di **incontro**; durante il periodo **Covid-19** supporto alla continuità dei servizi per le persone in situazioni di difficoltà.

Supporto alle famiglie che accompagnano i **figli con disabilità**, in particolare attraverso servizi di **sostegno psicologico** e attività formative; **attività di inclusione culturale e di formazione**, in particolare sui temi delle dipendenze; **assistenza socio-sanitaria**.

Supporto psicologico **nella transizione alla vita adulta**; orientamento lavorativo; attività di prevenzione di alcuni rischi come le nuove forme di bullismo, la violenza di genere, il fumo e la dispersione scolastica.

Supporto ai caregivers con specifici interventi formativi; attività di inclusione sociale e culturale, attraverso l'**incontro tra generazioni**; **assistenza domiciliare territoriale** per persone con demenza e loro familiari.

I dati di Bilancio 2022

Il Bilancio di Fondazione Just Italia ha una struttura molto semplice, che evidenzia che l'attività principale è legata all'erogazione di contributi ai progetti sostenuti.

In particolare, le entrate sono rappresentate esclusivamente dai fondi raccolti per le attività istituzionali, pari a 488.588,85 €; i costi di esercizio sono molto contenuti e incidono per meno del 3% sulla quota dei fondi raccolti destinati ai progetti finanziati.

Il patrimonio aziendale per il 2022 è pari a 156.000 €.

COSTI DI ESERCIZIO	euro
Donazioni effettuate	436.963,20
Costi di gestione	13.422,76
	450.385,96

▼ **2,7%**

Costi di gestione
incidono il 2,7%
sulla quota raccolta

PROVENTI DI ESERCIZIO	euro
Donazioni ricevute	488.588,85
Proventi finanziari	84,64
	488.673,49

▼ **90%**

dei proventi di esercizio sono
stati destinati ai progetti
supportati dalla Fondazione

Nota metodologica

Il 2023 è il primo anno nel quale Fondazione Just Italia realizza il Bilancio Sociale, con l'obiettivo di condividere il lavoro svolto e il valore generato nel 2022.

Pur non essendo sottoposta ad obbligo di rendicontazione, per la predisposizione del proprio Bilancio, la Fondazione ha scelto di prendere a riferimento i principi espressi dalle linee guida definite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo Settore.

Le informazioni relative ai progetti derivano dalle attività di rendicontazione che Fondazione Just Italia richiede periodicamente agli enti a cui è devoluto il supporto economico; tale documentazione di progetto, predisposta in fase di presentazione delle candidature e/o in fase di aggiornamento periodico sulle attività in corso, rappresenta la fonte anche per la presentazione dei contesti nei quali i progetti si collocano.

Per il dettaglio sul bilancio di cassa al 31/12/2022 si rimanda al sito internet www.fondazionejustitalia.org

Credits: Concept: Collectibus SRL SB. Grafica: negrini+varetto
Fotografie tratte da banca immagini. Non rappresentano minori affetti da disturbi fisici/mentali.



Via Cologne, 12 - 37023 Grezzana (Verona)

www.fondazionejustitalia.org

Seguici su:  @FondazioneJustItalia  Fondazione Just Italia